

GRUPPI 2010

AL VILLAGGIO DELLA GIOIA

Il Villaggio della Gioia accoglie volontari che desiderano vivere in prima persona un periodo di riflessione e conoscenza su tematiche del Terzo Mondo.

Durante il soggiorno presso l'ostello del Villaggio della Gioia i volontari si autogestiscono. Si chiede un contributo giornaliero di 16 euro per vitto e alloggio.

E' possibile effettuare escursioni culturali a Dar es Salaam e Bagamoyo.

I gruppi organizzati per l'estate 2010 voleranno con la SWISS AIR nelle seguenti date:

Da lunedì 05 luglio a lunedì 26 luglio

Da lunedì 26 luglio a lunedì 16 agosto

Da lunedì 16 agosto a lunedì 06 settembre

Da lunedì 06 settembre a lunedì 27 settembre

A differenza di altre compagnie, la SWISS AIR permette due valigie di 23 kg. l'una più il bagaglio a mano permettendo così di portare molte più cose utili ai nostri bambini, che vi verranno indicate alcuni giorni prima della partenza.

Per i gruppi organizzati verrà all'aeroporto un pulmino dal Villaggio della Gioia, mentre coloro che arriveranno in altre date dovranno servirsi del servizio taxi situato all'interno dell'aeroporto, presso il bancone della Polizia (*indicazioni per l'autista:*

strada per Bagamoyo, superato Tegeta e Boko, si gira a destra per Mbweni, dove si trova il Villaggio della Gioia).

È necessario prepararsi leggendo e accettando quanto scritto nei

NOTIZIARI "QUI RADIO VILLAGGIO DELLA GIOIA "ULTIMISSIME,

che si trovano sul sito "www.ilvillaggiodelagioia.it", soprattutto ciò che riguarda la

"Preparazione e Formazione dei gruppi".

Si chiede il **massimo rispetto** del modo di vivere della gente, della loro cultura e della loro religione. I bambini del Villaggio della Gioia sono impegnati, per la scuola e altre occupazioni, dalle 7,00 alle 16,30.

Per prenotazioni inviare una e-mail a Mara: zanardo1@yahoo.it

ORARIO PER I VOLONTARI

- ORE 6:30 S.MESSA IN KISWAHILI IN CHIESA (PARTECIPAZIONE LIBERA)
- ORE 7:00 SVEGLIA
- ORE 7:15 COLAZIONE
- ORE 8:00 ATTIVITA' COMUNE PROGRAMMATA
- ORE 12:00 PRANZO
- ORE 15:00 ATTIVITA' COMUNE PROGRAMMATA
- ORE 17:30 ROSARIO IN COLLINA CON I BIMBI
- ORE 19:30 CENA
- ORE 21:00 ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE

DOPO CENA NON SI ESCE DAL VILLAGGIO DELLA GIOIA

**SE SI VA AL MARE E' NECESSARIO ESSERE SEMPRE
ACCOMPAGNATI**

SI RACCOMANDA DISCREZIONE NELL'ABBIGLIAMENTO

ABBIGLIAMENTO - DIARIA - SILENZIO – RELAZIONI

ABBIGLIAMENTO

A tutti si richiede rispetto della cultura, della tradizione e della religione del posto. Siamo in ambiente africano-musulmano rigido nell'abbigliamento, in particolare di quello femminile.

È richiesto perciò per entrambi i sessi indossare:

- magliette e camicie a mezze maniche non trasparenti
- pantaloni non troppo corti ed attillati
- non girare e lavorare a dorso nudo

DIARIA

L'ostello vive AUTOGESTENDOSI e non ha altre entrate al di là dei contributi degli ospiti. LA DIARIA E' DI 16 € AL GIORNO.

Sono escluse le bevande come pure eventuali gite e visite culturali: bagamoyo – parchi – isola o altre località.

SILENZIO

Usate questo prezioso tempo a vostra disposizione per "incontrare", "ascoltare", "entrare" nel SILENZIO. Avete a disposizione la libreria, la cappella e la collina.

Sulla collina la sera si raccomanda silenzio: le suore dormono nelle stanze adiacenti.

Questo è un posto privilegiato per le vostre riflessioni, revisioni di vita e ascolto della Parola di Dio che qui La si vive a diretto contatto con la NATURA.

Dopo cena ci sono preziosi momenti di formazione e di studio: film-documentari dibattiti-riflessioni e gioco.

PREGHIERA

Pur nel rispetto della libertà individuale, il programma della giornata prevede momenti fissi di preghiera comunitaria. La partecipazione è libera.

ore 6:30 messa in kiswahili in chiesa

ore 17:30 rosario sulla collina in kiswahili

INTERNET

Per chi volesse navigare in INTERNET c'è la possibilità di andare in uno dei tanti internet-point di Tegeta prendendo il comodissimo DALA DALA (Mbwani-Tegeta) fuori al villaggio di Mbwani.

COMPORAMENTO E RESPONSABILITA' AL VILLAGGIO DELLA GIOIA

Qui siamo NOI i bianchi, gli extracomunitari. Noi siamo a casa LORO. Rispetto del LORO modo di VIVERE, di lavorare e di relazionarsi.

FOTOGRAFIE

Alcuni ospiti qui hanno rischiato il carcere per aver fotografato l'ambasciata americana, creando problemi e creando reazione di genitori per aver fotografato senza permesso i loro bambini. In tutte le nazioni sono vietate foto ad Ambasciate, Caserme, Uomini in divisa, Ponti, Aeroporti e persone, BAMBINI compresi. **Qui al Villaggio passano oltre cento volontari ogni anno. Se tutti, armati di macchine fotografiche, o cellulari foto, volessero fotografare persone e bambini, ogni giorno questi sarebbero stressati e disturbati nella loro quotidianità.**

Le foto si potranno certamente fare ma con discrezione, dopo previ permessi.

BACI A ABBRACCI

Non è nella cultura africana abbracciare, coccolare e baciare troppo i bambini.

Anche qui rispetto e delicatezza di rapporti.

Con i bambini della scuola ancor più attenzione e discrezione, non entrando mai nelle classi e nei luoghi dove mangiano.

Non creare piccole amicizie con loro: quando voi partite rimangono ancora più soli e si sentono più abbandonati. Ricordatevi che i baci e gli abbracci ai bambini non servono, magari servono solo alla nostra sensibilità e tenerezza. Voler loro VERO BENE è trattarli come sono trattati nella loro cultura. Amateli con il cuore, con l'animo e non con baci ed effusioni di tenerezza.

DONI E CARMELLE

Non viziate i bambini o gli adulti con doni, non date soldi a nessuno, qui si sbaglia sempre. Chi chiede generalmente ne ha meno bisogno degli altri. Se proprio volete dare qualcosa, e sempre alla fine del soggiorno, chiedete sempre prima consiglio. **II DARE COSE qui non è un bene, se date sarete sempre più "bancomat" e non veri amici.**

Questo dare cose crea sempre tra di loro gelosie e invidie e molto spesso le cose o i soldi che voi date non vengono usati bene, anzi... Voler bene a loro è altra cosa che il semplice dare cose.

Non siate distributori di tenerezza ma EDUCATORI RESPONSABILI E FORTI, RISPETTOSI del loro modo di vivere e di comportarsi.